



Comune di Graverre

Provincia di Torino

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6

OGGETTO: LEGGE 6.11.2012, N. 190 - PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE IN RELAZIONE AL TRIENNIO 2013/2015 - APPROVAZIONE

L'anno duemilatredici addì ventidue del mese di aprile alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ORDINARIA, ed in seduta pubblica, di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e nome		Presente/Assente al momento della trattazione del presente argomento
CALABRESI SERGIO	SINDACO	Assente
BONNET VITTORIO	VICE SINDACO	Presente
SIGOT PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
ROMANELLI EDOARDO	CONSIGLIERE	Presente
ARDISSONO DARIO	CONSIGLIERE	Presente
INTILLA SILVANA	CONSIGLIERE	Assente
TABONE ENRICO	CONSIGLIERE	Presente
MORELLO CAMILLO	CONSIGLIERE	Presente
ADAGLIO GUIDO	CONSIGLIERE	Presente
COMBA PAOLO	CONSIGLIERE	Presente

Preso atto che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Vice Sindaco BONNET VITTORIO.

Partecipa alla seduta il Segretario comunale DR.SSA MARIA GRAZIA MAZZOLARI.

Il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con la Legge 6.11.2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13.11.2012, n. 265, il legislatore ha varato le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;

Costatato che la suddetta legge n. 190/2012, oltre alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale con Decreto del Sindaco n. 1 del 31.1.2013, dispone una serie di incombenze per ogni Pubblica Amministrazione, fra cui, specifico per gli enti territoriali, il comma 60 dell’art. 1, che testualmente recita:

“ Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all’art. 8, comma 1, D.Lgs. 28.8.1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli Enti locali, nonché degli Enti pubblici e dei Soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

- a) alla definizione, da parte di ciascuna Amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della Funzione Pubblica;*
- b) all’adozione, da parte di ciascuna Amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all’art. 53, comma 3-bis, D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;*
- c) all’adozione, da parte di ciascuna Amministrazione, del codice di comportamento di cui all’art. 54, comma 5, del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.”*

Considerato pertanto che entro il 29.3.2013 sono attesi gli indirizzi, da parte del Comitato Interministeriale, costituito con DPCM 16.1.2013, e composto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che lo presiede, dai Ministri della Giustizia, dell’Interno e per la Pubblica Amministrazione e Innovazione, che serviranno per elaborare sia il Piano Nazionale Anticorruzione sia le linee guida, da parte della Funzione Pubblica ed approvate quindi dalla CIVIT, per elaborare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione di ogni Pubblica Amministrazione. In sede di conferenza unificata saranno anche *“valutate le eventuali misure di flessibilità compresa l’indicazione dei termini per gli adempimenti, per le autonomie territoriali, finalizzate soprattutto a tener conto delle specificità organizzative delle diverse realtà amministrative.”* (Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.1.2013);

Considerato tuttavia che ai sensi dell’art. 1, comma 12, legge 190/2012 il Responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a rispondere:

“in caso di commissione, all’interno dell’Amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato ai sensi dell’articolo 21 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e all’immagine della Pubblica Amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;*
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull’osservanza del piano.”*

Ritenuto necessario, nelle more di emanazione delle linee di indirizzo predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, procedere all’approvazione di un Piano Provvisorio di prevenzione della corruzione che valga fino all’approvazione del Piano Triennale definitivo;

Visto lo schema di *“Piano Provvisorio di Prevenzione della Corruzione”* composto da n. 11 articoli, predisposto dal Segretario comunale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di

questo Comune;

Considerato che la presente deliberazione non comporta spesa;

Visto il D.Lgs. 30.4.2001, n. 165, recante: «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 27.10.2009, n. 150, recante: «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*»;

Visto il vigente «Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il Comparto Regioni – Autonomie locali ed in particolare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto Regioni ed Autonomie Locali sottoscritto in data 1.4.1999 che prescrive, all'art. 7, di attuare informazione ai Soggetti sindacali sugli «*atti di valenza generale, anche di carattere finanziario, concernenti il rapporto di lavoro, l'organizzazione degli uffici e la gestione complessiva delle risorse umane*» e dato atto che l'informazione è avvenuta come da lettera prot. n.1302 del 21.3.2012;

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, recante: «*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*» e successive modificazioni;

Considerato che la proposta operativa ha ottenuto i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 della D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b, D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella legge 7.12.2012 n. 213 da parte Segretario comunale (funzione di coordinamento del servizio amministrativo e del servizio finanziario come da art. 97 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e proponente in quanto Responsabile della prevenzione della corruzione);

Visto l'art. 42, 1° comma, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, che conferisce competenza al Consiglio Comunale per azioni di controllo politico-amministrativo;

A seguito di votazione resa per alzata di mano che ha determinato il seguente risultato, esito accertato e proclamato dal Presidente:

- presenti: n. 8
- astenuti: n. ==
- votanti: n. 8
- voti favorevoli: n. 8
- voti contrari: n. ==

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare, nelle more di emanazione delle linee di indirizzo predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, l'allegato Piano Provvisorio di Prevenzione della Corruzione in relazione al triennio 2013/2015:
 - predisposto dal Segretario comunale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune;
 - composto da n. 11 articoli;
 - che valga fino all'approvazione del Piano Triennale definitivo;
3. di dare atto che il Piano ora approvato rimarrà in vigore fino all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che dovrà essere predisposto sulla base delle linee guida dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvate dalla CIVIT;

4. di rilevare che la presente deliberazione non comporta spesa;
5. di dare atto che sulla base dell'art. 7 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto Regioni ed Autonomie Locali sottoscritto in data 1.4.1999 che prescrive, è stata attuata informazione ai Soggetti sindacali sul presente atto a valenza generale e concernente il rapporto di lavoro, l'organizzazione degli uffici e la gestione complessiva delle risorse umane come da lettera prot. n.1302 del 21.3.2012;
6. di pubblicare copia del presente Piano, ai fini della massima trasparenza e accessibilità, sul sito istituzionale del Comune.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza del precedente contestuale atto deliberativo per garantirne l'attuazione a vantaggio delle attività istituzionali, nel rispetto dei termini temporali stabiliti dalla legge 6.11.2012, n. 190;

Visto l'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

A seguito di votazione resa per alzata di mano che ha determinato il seguente risultato, esito accertato e proclamato dal Presidente:

- presenti: n. 8
- astenuti: n. ==
- votanti: n. 8
- voti favorevoli: n. 8
- voti contrari: n. ==

D E L I B E R A

di dichiarare immediatamente eseguibile il precedente contestuale atto deliberativo in conformità all'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, per garantirne l'attuazione a vantaggio delle attività istituzionali, nel rispetto dei termini temporali stabiliti dalla legge 6.11.2012, n. 190.

PAGINA NON SCRITTA

PAGINA NON SCRITTA

PAGINA NON SCRITTA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to BONNET VITTORIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DR.SSA MARIA GRAZIA MAZZOLARI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Gravere, 26.04.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

DR.SSA MARIA GRAZIA MAZZOLARI

LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

Viene pubblicata all'ALBO PRETORIO del Comune di Gravere per 15 giorni consecutivi in conformità all'art. 124, 1° comma del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to MARITANO EDDA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

Deliberazione divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to MARITANO EDDA